1867 — **N° 332**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI, COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 4 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4064 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 3 novembre 1866, numero 3340, col quale è dichiarata di pubblica necessità e d'urgenza la continuazione dei lavori delle strade ferrate nelle provincie siciliane e calabresi;

Visto il Regio decreto in data 29 novembre 1866, n. 3356, con cui venne approvata la convenzione intesa addì 17 predetto mese colla Società Vittorio Emanuele concessionaria delle ferrovie calabro-sicule e l'Impresa generale delle strade ferrate suddette allo scopo di provvedere per considerazioni di pubblica necessità e d'urgenza alla continuazione dei lavori sulle due reti;

Visto il Regio decreto 9 giugno 1867, n. 3755, con cui venne approvata l'altra convenzione intesa colle predette Società concessionarie ed Impresa generale perchè i lavori delle anzi accennate ferrovie fossero continuati sino allo esaurimento dei diciotto milioni di lire di cui era argomento la preindicata convenzione delli 17 novembre 1866;

Ritenuto che la predetta somma di diciotto milioni trovasi attualmente pressochè esaurita e che non è punto diminuita l'urgente necessità di proseguire la esecuzione degli importanti lavori alla quale la medesima era stata destinata;

Ritenuta che la Società concessionaria trovasi tuttora nell'assoluta impossibilità di riprendere i lavori per proprio conto ed a proprie spese per cui la medesima sarebbe, a mente dell'articolo 12 della citata convenzione 17 novembre, passiva della decadenza della concessione;

Ritenuto che in tale condizione di cose è indispensabile di impedire la interruzione dei lavori che si eseguiscono dalla Impresa generale secondo le norme del capitolato 17 novembre 1866 nell'atto in cui, la declaratoria della decadenza essendo pronunziata, dovrà il Governo procedere nei modi prescritti dagli art 252, 253 e 254 della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta dei ministri delle finanze e dei lavori pubblici,

Sentito il Consiglio dei ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di 4 milioni di lire per essere impiegate nella continuazione dei lavori contemplati nella convenzione 17 novembre 1866 da eseguirsi sotto l'esclusiva ed immediata direzione del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 2. La detta somma verrà inscritta nel bilancio passivo dei lavori pubblici 1867 in aggiunta al fondo già stanziato nel bilancio medesimo al capitolo 127 colla denominazione: *Continuazione dei lavori delle strade ferrate calabro-sicule.*

Art. 3. Il Governo si procurerà rateatamente la detta somma mediante l'alienazione dei buoni del Tesoro, e nel bilancio attivo del 1867 verrà applicato ad apposito capitolo il prodotto dell'alienazione dei buoni del Tesoro sovraindicati sino alla concorrente somma di 4 milioni di lire.

Art. 4. Il rimborso tanto del capitale quanto degli interessi dei detti buoni del Tesoro verrà fatto, prelevandone l'ammontare sui prodotti delle linee in esercizio e sulle sovvenzioni chilometriche che sono attribuite alle linee delle ferrovie calabro-sicule comprese nella concessione approvata colla legge 25 agosto 1863.

Art. 5. Il presente decreto sarà sottoposto al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.
G. Cantelli.
L. G. Cambray Digny.

Il numero 4065 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il decreto in data 19 novembre 1859, col quale il Governo della Toscana ordinando la costruzione delle strade ferrate da Asciano a Grosseto, impegnavasi di fornire i capitali necessari all'impresa mediante l'emissione di uno speciale consolidato tre per cento da ammortizzarsi in duecento anni;

Vista la legge 21 luglio 1861 riguardante la concessione alla Società della Centrale Toscana di una strada ferrata da Chiusi ad Orte, colla quale legge era confidata alla Società medesima l'amministrazione e la direzione dei lavori per la suddetta linea Asciano-Grosseto, con obbligo di emettere in cambio del consolidato di cui sopra una serie speciale di obbligazioni rimanendo però a carico del Governo il pagamento dei frutti, capitale e premi semestralmente occorrenti;

Vista l'altra legge del 14 maggio 1865, colla quale approvandosi la convenzione 22 giugno 1864 per la fusione delle società delle strade ferrate Livornesi, Maremmana, Centrale Toscana e Romane, era, dall'articolo 6 della convenzione medesima, lasciato al Governo l'obbligo di consegnare alla Società, ultimata la linea suddetta, con diritto al rimborso di tutte le spese fatte nei modi e nei tempi nello stesso articolo stabiliti;

Ritenuto che in forza della suaccennata legge, avendo la Società della Centrale Toscana cessato di esistere, non potrebbe essere colla stessa intitolazione aumentato con una nuova emissione il numero delle obbligazioni create in virtù della cessata legge 21 luglio 1861, onde provvedere il capitale mancante per dare ultimata la ferrovia suddetta da Asciano a Grosseto;

Ritenuto d'altra parte che il prodotto delle obbligazioni suddette, alienate colla prima emissione, venne interamente esaurito, sia pel pagamento dei lavori eseguiti e dei materiali provvisti, sia per fare il servizio delle obbligazioni medesime e che è indispensabile ed urgente il provvedere con nuovi fondi al proseguimento dei lavori, particolarmente in quei tratti e per quegli edifizi in corso di costruzione che da un abbandono anche momentaneo andrebbero compromessi;

Ritenuto che pel compimento della strada giusta i calcoli stabiliti sarà necessaria una spesa di quattro milioni circa di lire, a cui si debbono aggiungere altri due milioni per gli interessi delle obbligazioni emesse per gli anni 1868 e 1869;

Sulla proposta dei ministri delle finanze e dei lavori pubblici,

Sentito il Consiglio dei ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzato intanto sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici pel corrente annno 1867 lo stanziamento della somma di lire un milione e cinquecento mila, per essere impiegate nella continuazione dei lavori urgenti della strada ferrata da Asciano a Grosseto, che verranno eseguiti sotto la esclusiva ed immediata direzione del Ministero dei lavori pubblici, e nel servizio delle obbligazioni suddette a tutto il corrente anno.

Art. 2. Nella parte straordinaria del bilancio suddetto per l'anno corrente verrà inscritta la detta somma di lire un milione e cinquecento mila su apposito capitolo sotto la denominazione: *Continuazione di lavori sulla strada ferrata da Asciano a Grosseto*, col n° 127 *quater*.

Art. 3. Il presente decreto sarà sottoposto al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.
G. Cantelli.
L. G. Cambray Digny.

Il numero 4067 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti di concessione delle ferrovie meridionali approvati colle leggi 21 agosto 1862 e 14 maggio 1865, e col decreto 17 giugno 1865;

Viste le convenzioni pel pagamento anticipato della sovvenzione chilometrica alla Società concessionaria di dette ferrovie, approvate coi decreti 15 aprile e 8 novembre 1865;

Ritenuta la necessità di assicurare nell'interesse pubblico la continuazione dei lavori di costruzione delle suddette ferrovie e specialmente di quella da Foggia a Napoli per Benevento;

Sentito il Consiglio de' ministri;

Sulla proposta dei ministri dei lavori pubblici e delle finanze,

Decreta:

Art. 1. È approvata la nuova convenzione stipulata addì 16 corr. mese dai ministri dei lavori pubblici e delle finanze colla Società delle ferrovie meridionali pel pagamento anticipato della sovvenzione chilometrica ad essa dovuta pel 2° semestre 1868 e per l'anno 1869.

Art. 2. Il presente decreto sarà sottoposto al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.
L. G. Cambray Digny.
G. Cantelli.

(*La Convenzione nel prossimo numero*).

S. M. sulla proposta del ministro dell'interno con decreti in data 20 e 23 ottobre ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Mauriziano:

A Commendatori:

Trompeo cav. Pietro Paolo, segretario alla questura della Camera dei deputati;
Bottacco dott. Candido, presidente del ricovero di mendicità in Casale;
Meduna cav. Luigi, architetto;
Morandini Giovanni, direttore delle ferrovie livornesi;
Emiliano-Giudici Paolo;
Sergardi cav. Tiperio, sindaco di Siena;
Favara-Verderame cav. Vito, sindaco di Mazzara;
Balduino cav. Domenico;
Gravina cav. Luigi, deputato al Parlamento;
Loeffler cav. Federico, di Napoli.

Ad uffiziali:

Cavigli cav. Carlo, consigliere delegato della prefettura di Massa;
Laurin cav. Ferdinando, consigliere delegato della prefettura di Udine;
Azuni avv. intendente cav. Girolamo;
Curti cav. avv. Pierambrogio, deputato al Parlamento nazionale;
Balbo notaio Giuseppe, di Genova;
Venturini cav. Vincenzo, capo di sezione nel Ministero dell'interno;
Pistone cav. Luigi, id. id.

A cavalieri:

Gallo Federico, sindaco di Mombello;
Francia Giuseppe, sindaco di Cella-Monte;
Martinotti dott. Giuseppe, sindaco di Coniolo;
Orrà di Sardara conte Raimondo;
Quesada di S. Saturnino march. cav. Cristoforo di Sassari;
Vandini dott. Giuseppe, sindaco di Argenta;
Viola Giacomo, sindaco di Soncino;
Laura dottor Gerolamo, direttore capo dello Ospedale di Castelleone;
Meardi avv. Francesco, sindaco di Retorbido;
Calabrese bar. Francesco, sindaco di Gagliano;
Brusumini ing. Eugenio, di Chioggia;
Meardi Carlo, sindaco di Carei;
Balladore dottor Giulio, sindaco di Guazzara;
Alciati dottor Ferdinando, medico in Torino;
Toni Diomede, sindaco del comune di Grottamare;
Doria Rinaldo, in Ascoli;
Calì-Costa barone Mariano, sindaco di Acireale;
Barberis Luigi di Casale;
Menotti Giuseppe, sindaco di Carpi;
Coppola di Canzano Francesco, maggiore di guardia nazionale in Napoli;
Tellardi ing. Alessandro, di Genova;
Romano Francesco Maria, di Aversa;
Mossi Ernesto, di Casale;
Cavagnari avv. prof. Alfonso, consigliere, già ff. di sindaco del comune di Parma;
Sotgiu avv. Francesco, sindaco di Sinnai;
Omboni avv. Ercole, segretario del comune di Casale;
Pagliaro dott. Giov. delegato straordinario nel comune di Agira;
Lozzi Carlo, presidente del tribunale di Taranto.

Sulla proposta del ministro della marina, S. M. con R. decreto in data 21 novembre 1867 ha nominato guardia marina di 2ª classe Mazzaccaro Ercole, allievo del 3° anno di corso nella Regia scuola di marina del 2° Dipartimento marittimo.

Nell'annunzio della nomina del prefetto della provincia di Potenza, fatto nel n° 330 di questa *Gazzetta Ufficiale*, a correzione dell'errore corso nel nome dello stesso signor prefetto, leggasi, a vece di *Filippo*, cav. avvocato Tiberio Berardi.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

Il ministro della pubblica istruzione inteso a giovare i buoni studi con ogni argomento da ciò e a provvedere nel tempo stesso al maggior decoro di questa metropoli, volendo che in essa come nelle altre principali città italiane, s'abbiano gli studiosi il sussidio di una biblioteca aperta la sera, ordinò che per cinque mesi dell'anno dalle ore 6 alle 9 pomeridiane stia aperta la Marucelliana, oggimai cospicua biblioteca contando da centomila volumi. Queste letture serali comincieranno il dì 10 del mese corrente: dal qual giorno l'orario diurno di essa biblioteca verrà ridotto dalle ore 9 alle 3.

NOTIZIE ESTERE

Francia. — Continua la serie dei documenti diplomatici relativi alla questione romana ed estratti dal *Libro giallo* dal *Journal des Débats*:

L'incaricato d'affari di Francia in Firenze al ministro degli affari esteri.

Firenze, 25 ottobre 1867.

Signor marchese, il signor Rattazzi ha voluto persistere sino all'ultimo momento nella politica da lui seguita dalla sua entrata al potere, specialmente dopo la proroga del Parlamento, ed i preparativi dei rivoluzionarii per attaccare la Santa Sede. Tutti i suoi sforzi hanno avuto ogni giorno lo scopo di accarezzare il partito avanzato. Così non fu che con esitazione e costretto, per così dire, dall'opinione pubblica che egli avea dato l'ordine d'arrestare Garibaldi. Questa misura riceveva immediatamente l'approvazione della maggioranza del paese. Essa avrebbe potuto, benchè tardiva, avere i risultati importanti che attendevansi, se fosse stata francamente eseguita, e se per debolezza o per tutt'altro motivo, il Gabinetto non avesse consentito a lasciar Garibaldi libero a Caprera.

Da questo giorno i preparativi d'invasione furono ripresi con rapidità: i giornali pubblicarono proclami dietro proclami firmati da Garibaldi e da' suoi principali ufficiali. Si stabilirono ovunque degli uffici ambulanti d'arruolamento ed una propaganda delle più attive per esaltare gli spiriti e spingere la gioventù alle frontiere. Fu così che i volontari garibaldini giunsero ad organizzarsi in bande, ed assalire parecchi punti del territorio pontificio, ed a tentare di far insorgere il paese. Respinte ovunque, queste bande non continuarono meno a riformarsi al coperto delle linee guardate dall'armata italiana. La caduta del Ministero Rattazzi venne ancora ad aumentare la confusione. Si è in mezzo a tale difficoltà, e durante quest'assenza di governo che si seppe con sorpresa l'evasione di Garibaldi, il suo arrivo sul continente, indi ad un tratto a Firenze, ove pronunciò una delle sue più furiose concioni in presenza di una folla considerevole. Videsi in seguito questo prigioniero, che sette bastimenti guardavano a Caprera, prendere un treno speciale per Terni, arrivarvi senza trovare il menomo ostacolo per parte dell'autorità. Gli ordini d'arresto inviati ai prefetti di Foligno e di Terni rimanevano ineseguiti in conseguenza, pretendesi, della rapida marcia del Garibaldi, che ben tosto guadagnava la frontiera e si poneva alla testa delle bande riunite di Menotti e di qualche altro capo. Il Gabinetto dimissionario, che continua frattanto ancora le sue funzioni e che ogni giorno si riunisce a più riprese sotto la presidenza del signor Rattazzi, dice di non aver più il diritto di prender misura alcuna, mentre il generale Cialdini non avendo organizzata un'amministrazione dichiarasi da parte sua nell'impossibilità d'agire.

Questa situazione anormale e pericolosa è quella che regna in questo momento. Il carattere e la posizione del generale Cialdini dovevano far ispirare delle misure d'ordine pronte ed energiche. Sgraziatamente nei due abboccamenti ch'ebbi con lui, ei non mi sembrò sin qui, e lo dichiaro con dispiacere, deciso a reprimere con energia il movimento rivoluzionario; e per pronunciarsi relativamente alla linea di condotta ch'egli adotterà è necessario di conoscere gli uomini che saranno chiamati a prestargli il loro concorso.

Vogliate aggradire, ecc.

La Villestreux.

Il ministro degli affari esteri all'incaricato d'affari di Francia a Firenze.

Parigi, li 25 ottobre 1867.

L'indole dei colloqui che avete avuto col generale Cialdini mi causò un vivo sentimento di sorpresa e di dispiacere (*regret*). Non c'è, in questo momento, che una questione. L'Italia prese verso di noi impegni solenni; vuol essa mantenerli? Il suo onore ed i suoi interessi ci sono impegnati. Non è con esitazioni e riguardi verso il partito rivoluzionario, ma reprimendolo energicamente e immediatamente che il Governo italiano assicurerà le sue buone relazioni con la Francia, nonchè il suo proprio prestigio e la sua autorità.

Da quanto dite, è per mala sorte evidente che il Ministero Cialdini non perverrà a costituirsi e in tal caso dobbiamo provvedere.

L'incaricato di affari di Francia al ministro degli affari esteri.

Firenze, 26 ottobre 1867.

Il generale Cialdini ha rifiutato questa mattina la missione di formare il Gabinetto. Si ignora ancora a chi il Re si indirizzerà. Si pensa tuttavia che S. M. chiamerà il generale Menabrea.

L'incaricato d'affari di Francia a Roma al ministro degli affari esteri.

Roma, 26 ottobre 1867.

Dopo martedì, non ebbevi più alcun tentativo di insurrezione. Ieri, tuttavia, vennero scoperte molte armi, munizioni e sessanta garibaldini che s'erano introdotti in Trastevere: sedici fra loro furono uccisi, il rimanente feriti e presi. Fuori di Roma il movimento in avanti delle colonne garibaldine si disegna. Al nord ieri un attacco contro Bagnorea venne respinto: al nord-est, bande numerose traversano liberamente la frontiera e marciano su Viterbo: al sud il Corpo di Nicotera accampa ad otto chilometri da Frosinone: all'est un telegramma venuto da Firenze annuncia che Monterotondo venne preso: nulla si sa sulla sorte della guarnigione. Ciò che è certo si è che avanti questa città un corpo numeroso di garibaldini ha preso posizione a 20 chilometri da Roma: non si possono spedire contro di loro che mille pontifici. L'armata, benchè spossata dalla fatica, farà il suo dovere sino alla fine; tuttavia l'inquietudine si fa seria presso gli spiriti più calmi.

L'incaricato di Francia a Firenze al ministro degli affari esteri.

Firenze, 28 ottobre 1867.

Il generale Menabrea ha definitivamente costituito il suo Ministero. D'ora in poi è lecito sperare che i membri del Gabinetto, uomini conosciuti per la loro energia e pel loro vero patriottismo, vorranno entrare francamente in una via più conforme agli impegni del paese.

L'incaricato di Francia a Firenze al ministro degli affari esteri.

Firenze, 28 ottobre 1867.

Il generale Menabrea mi dichiara che il nuovo gabinetto entra in funzioni con la ferma intenzione di provare al Governo dell'Imperatore che egli intende eseguire lealmente gl'impegni presi dall'Italia. Egli ha fatto un proclama, che crede tale da non lasciar dubbio a questo riguardo. Egli sta per prendere provvedimenti severi contro il reclutamento, l'organizzazione ed il passaggio dei volontari alla frontiera. Egli spera che queste disposizioni avranno per effetto di far rientrare la più parte di coloro che si trovano sul territorio pontificio.

Il cav. Nigra, ministro d'Italia a Parigi, al marchese Moustier.

Parigi, 31 ottobre 1867.

Signor marchese, mi affretto a comunicare qui unito a V. E. un telegramma, che mi venne inviato iera sera dal generale Menabrea.

Il generale Menabrea al cav. Nigra a Parigi.

Firenze, 30 ottobre 1867.

In seguito all'arrivo a Civitavecchia del corpo dispedizione francese, il Governo del Re ha dato l'ordine alle sue truppe poste alla frontiera di occupare qualche punto del territorio pontificio. Un ufficiale di stato maggiore italiano venne inviato a Civitavecchia per comunicare al generale in capo francese le istruzioni date alle Reali truppe per evitare ogni complicazione, ed al bisogno prender in tale senso accordi con lui. Il Governo del Re spera che queste disposizioni troveranno presso il generale de Failly l'accoglienza ch'esso desidera, nell'interesse dei due paesi. Le Reali truppe devono limitarsi ad occupare i punti più vicini dalla frontiera per ivi concorrere al mantenimento dell'ordine. Esse ricevettero le più formali istruzioni di rispettare ovunque le autorità pontificie, ed in loro mancanza le municipalità, tali quali sono costituite.

L'incaricato d'affari di Francia a Firenze al ministro degli affari esteri.

Firenze, 1° novembre 1867.

Notizie da Roma, giunte stamattina annunziano che il nostro corpo d'armata spedizionario ha fatto ieri l'altro il suo ingresso nella città e che l'armata pontificia è uscita in gran parte per recarsi incontro agli invasori. Garibaldi si trovava sempre presso Monterotondo con una forza che le versioni più moderate valutano a 10,000 uomini.

L'incaricato d'affari di Francia a Roma al ministro degli affari esteri.

Roma, 3 novembre 1867 (ore 10 sera).

Una spedizione, sotto gli ordini del generale Kanzler, appoggiata dal generale Polhès, è partita la notte scorsa per Monterotondo. Essa incontrò il nemico avanti Mentana. Dopo quattro ore di un sanguinosissimo combattimento riescì a respingerlo in questa città convertita in fortezza.

L'incaricato d'affari di Francia a Firenze al ministro degli affari esteri.

Roma, 4 novembre 1867.

Il Governo italiano ha ricevuto questa mattina la notizia che Garibaldi avendo fatto ieri sera un movimento verso Tivoli, la sua retroguardia è stata attaccata dalle truppe pontificie. Il combattimento si fece ben presto generale e le bande garibaldine sono state fatte a pezzi. Si parla di 3,000 uomini uccisi o feriti. Garibaldi ha potuto scappare: è arrivato a Terni, da dove con un treno speciale è andato a Firenze. Si aspetta qui tra poche ore. Mi affermano che sarà rinchiuso in una fortezza.

Il generale Ricotti, che ha mandato al Governo questa notizia annuncia che 4,000 insorti sono stati arrestati e disarmati dall'esercito italiano.

L'incaricato d'affari di Francia a Firenze al ministro degli affari esteri.

Firenze, 5 novembre 1867.

Garibaldi è stato arrestato ieri sera coi suoi due figli. Il Consiglio dei ministri ha deciso che i prigionieri, invece di esser mandati a Caprera sarebbero chiusi nel Varignano vicino alla Spezia. Stamani debbono esservi stati condotti.

È stato dato l'ordine all'esercito italiano di abbandonare immediatamente il territorio pontificio e di ripassare la frontiera.

Il ministro degli affari esteri all'incaricato di affari a Firenze.

Parigi, 5 novembre 1867.

Dopo la domanda del Governo italiano, che ha fatto sgombrare dalle sue truppe il territorio pontificio, vi prego di agire presso il Governo della Santa Sede per evitare che siano fatte rappresaglie contro le persone che si sono dichiarate in favore della riunione al Governo italiano in alcuni punti degli Stati della Chiesa.

L'incaricato d'affari di Francia a Roma al ministro degli affari esteri.

Roma, 6 novembre 1867.

Il cardinale Antonelli ha saputo con grande compiacimento il ritiro delle truppe Reali e lo arresto di Garibaldi. Io ho trovato S. E. disposta alla clemenza. Nissuno sarà disturbato per i plebisciti che il Governo pontificio reputa risultato di scrutinii falsi.

— I giornali parigini recano il resoconto delle discussioni che ebbero luogo al Senato francese per occasione della interpellanza che vi ebbe luogo per gli affari di Roma e d'Italia.

— Leggesi nella *Patrie*:

Alcuni giornali persistono ad annuziare che l'imperatrice debba questo inverno recarsi a Nizza e che tale soggiorno sia reso necessario dallo stato di salute del principe imperiale.

La salute del principe imperiale è eccellente e noi possiamo assicurare che giammai l'imperatrice progettò di passare l'inverno a Nizza.

AUSTRIA. — La Camera dei Signori di Vienna nella sua seduta del 28 novembre ha adottato con modificazioni poco importanti il progetto di legge relativo ai diritti generali dei cittadini.

La questione del concordato preoccupa sempre la pubblica opinione in Austria. Il governo austriaco viene del pari sollecitato al estendere l'autonomia provinciale.

— Nelle sue tornate del 29 al 30 la stessa Camera dei Signori di Vienna si è occupata del progetto di legge riguardante la revisione della Costituzione e lo adottò conforme alla redazione proposta dalla Commissione coll'aggiunta di un emendamento al § 11. Tale emendamento stabilisce che la legislazione sulle materie di polizia venga riservata al Reichsrath.

BADEN. — Si legge nella *Gazzetta di Carlsruhe*:

Veniamo a sapere che il governo badese ha risposto all'invito per la Conferenza europea:

« Che egli vedrà con piacere qualunque scioglimento della questione romana che da un lato dia soddisfazione alla indipendenza ed alla dignità del capo della Chiesa cattolica e che d'altro canto faccia scomparire i motivi di conflitto fra Roma e l'Italia. Nella supposizione che non solo le potenze più direttamente interessate, l'Italia e lo Stato Pontificio, ma anche gli altri Stati della Germania del Sud e la Confederazione del Nord prenderanno parte alle deliberazioni, il governo granducale si farà rappresentare alla Conferenza. »

— L'*Havas* ha da Carlsruhe 30 novembre che la Camera alta vi ha adottata all'unanimità la legge militare.

Il *Journal des Débats* compendia nel seguente modo le interpellanze che ebbero luogo nel Senato francese intorno agli affari di Roma e d'Italia.

Le interpellanze relative alla questione romana finirono ieri al Senato col voto dell'ordine del giorno dopo una discussione che durò per due tornate.

Il ministro degli affari esteri ha dichiarato che il Governo francese aveva il fermo proponimento di assicurare, per quanto era in poter suo, l'esistenza del governo italiano e l'arcivescovo di Parigi dal canto suo ha riconosciuto che bastava mantenere la Santa Sede in possesso dei suoi dominii attuali e che non era possibile di pensare a ricostituire il Pontificio nei suoi antichi limiti. Senza dubbio è possibile dire che monsignor Darboy manifestava in quel momento la sua opinione personale, e che non aveva assolutamente missione per parlare in nome della Chiesa; pure il modo di vedere in siffatta materia di uno dei più cospicui membri dell'episcopato francese ha grande importanza. Quanto al signor Moustier siccome ha parlato officialmente in qualità di ministro, non vi è più dubbio possibile sulle intenzioni del governo francese rispetto all'Italia. Il pubblico senza dubbio reputerà come noi che la dichiarazione del signor Moustier e quella di monsignor Darboy sono due fatti importanti che spiccano nella discussione di ieri.

Di più dal discorso del signor Moustier apparisce che il Governo francese non è fuori di speranza di riconciliar Roma con l'Italia; ma solamente sembra che non speri più concessioni da Roma. Quanto a ciò l'oratore ufficiale ha serbato un significante silenzio. Finora tutte le volte che questa eterna questione romana si presentava al Senato o al Corpo legislativo non mancavano di farci intravedere la possibilità di riforme liberali per parte della Santa Sede che dovevano cooperare a produrre un ravvicinamento tra l'Italia e il Vaticano. Quest'anno siffatta favorevole supposizione è stata tolta di mezzo, o almeno non se ne scorge traccia nel discorso del signor Moustier. Il Governo avrebbe forse preso il partito di abbandonare una illusione che non poteva più conservare senza soverchia compiacenza? Se questo fosse ce ne congratuleremmo con lui. Le illusioni le più corte sono le migliori, quantunque a vero dire questa non sia stata precisamente delle più corte dacchè è durata quasi vent'anni. Nondimeno avrebbe potuto durare anco di più con nostro danno, perchè se le illusioni sono utili in poesia, sono funeste in politica. A noi pare dunque, se abbiamo compreso bene il signor Moustier, che il Governo pone ora unicamente le sue speranze di riconciliazione nell'Italia. Pare che il signor Moustier creda che le aspirazioni che spingono l'Italia verso Roma appartengano esclusivamente al partito d'azione, che la maggioranza del paese non ha lo stesso parere, e che quella maggioranza finirà per imporre la sua volontà ed i suoi sentimenti alla minorità. Noi temiamo fortemente che il Governo francese si faccia illusione su questo punto, e che non sostituisca una illusione con un'altra non meno pericolosa, e massime se dovesse durare quanto la prima.

Il Governo francese del resto fa molto a fidanza sul risultato della Conferenza; se non per risolvere definitivamente la questione romana, almeno per alleggerire assai il fardello che ha preso a portare, e monsignor Darboy divide le sue speranze, egli che ha dato prova di un ottimismo forse esagerato. Infatti aspettarsi dalla Conferenza che mantenga non solo lo stato attuale delle cose, ma che cerchi i mezzi di dar vita al Governo pontificio nei suoi attuali confini, e che con tale intento domandi all'agricoltura, al commercio, alla buona organizzazione nuove risorse, è lo stesso che sperare l'impossibile. Con qual titolo la Conferenza interverrebbe negli affari interni del Governo pontificio, anco col pretesto di aiutarlo per assicurare la prosperità agricola, commerciale e finanziaria del Papa? Sarebbe in certo modo mettere sotto tutela il potere temporale, e allora che cosa sarebbe di quella indipendenza di cui si mena tanto scalpore? E poi la prosperità materiale di un paese non si decreta col semplice voto di una Conferenza; è opera del tempo e risultato di savie istituzioni e della buona amministrazione. Monsignor Darboy fa troppo onore alla Conferenza; le assegna quasi una missione provvidenziale quando le domanda di dar vigore al potere temporale. Spetta solo a questo potere di invigorire se stesso e di mostrare come quel filosofo che si contentò di camminare per provare il moto, che possiede quegli elementi di vitalità che i suoi detrattori gli negano.

L'*Indépendance Belge* pubblica il seguente telegramma:

Berlino, 28 novembre.

La *Gazzetta della Croce* annunzia che, meno l'Austria, nessun'altra potenza ha promesso di prender parte alla Conferenza. L'Inghilterra, la Russia non hanno mutato contegno. La Prussia ha riservata la sua decisione; essa aspetterà che venga risposto alle domande preliminari da essa fatte nel momento in cui ricevette l'invito. Gli altri Governi o non hanno risposto od hanno risposto evasivamente.

— Da Monaco, 30 novembre sera, telegrafano:

Secondo una lettera da Berlino, pubblicata dalla *Gazzetta d'Augusta*, l'idea della Conferenza si sarebbe trasformata. Invece di una Conferenza incaricata a risolvere definitivamente la questione italo-romana non si tratterebbe più che di riunire una Conferenza incaricata di discutere tale questione.

— Su questo stesso argomento si legge nella *Patrie*:

Si noterà che da qualche tempo le notizie concernenti la Conferenza ci arrivano da Monaco. Non per ciò tali notizie hanno un maggior valore ed anzi si fondano sopra congetture molto arrischiate.

Noi persistiamo a sostenere che riguardo alla Conferenza nulla è innovato di quello che ci scriveva giorni sono un nostro corrispondente berlinese: si tratta sempre di stabilire i preliminari che possano servire di base alle deliberazioni dei plenipotenziarii.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dal bollettino dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze del 22 novembre ultimo togliamo le seguenti cifre:

Grano gentile bianco per seme l'ettolitro	L.	31 47
Id. da panizzare di 1ª qualità id.	»	29 76
Id. 2ª id.	»	28 05
Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro	»	28 73
Id. 2ª id.	»	27 36
Id. di Romagna 1ª id.	»	28 73
Id. 2ª id.	»	27 36
Germanello di Perugia 1ª qualità l'ettolitro	»	28 39
Id. id. 2ª id.	»	27 71
Grano duro di Perugia 1ª id.	»	31 47
Id. 2ª id.	»	30 78
Bologna rosso 1ª qualità il quintale	»	35 50
Id. 2ª id.	»	35 00
Ancona	»	35 50
Sicilia	»	35 00
Ferrara rosso 1ª qualità l'ettolitro	»	35 00
Id. 2ª id.	»	34 25
Tangarok duro per paste 1ª id.	»	36 94
Id. id. 2ª id.	»	35 57
Riso di Bologna 1ª qualità id	»	48 30
Id. 2ª id.	»	43 59
Pane di 1ª qualità il chilogramma	»	00 53
Id. 2ª id. id.	»	00 47
Id. 3ª id. id.	»	00 44
Id. 4ª id. id.	»	00 41
Patate 1ª qualità per 100 chilog.	»	» »
Id. 2ª id. id.	»	» »
Marroni 1ª qualità l'ettolitro	»	» »
Id. 2ª id. id.	»	» »
Vino vecchio rosso 1ª qualità l'ettolitro	»	87 75
Id. 2ª id. id.	»	81 17
Vino nuovo rosso 1ª id. id.	»	54 84
Id. 2ª id. id.	»	49 36
Id. 3ª id. id.	»	43 88
Id. 4ª id. id.	»	32 91
Vino bianco 1ª qualità l'ettolitro	»	65 81
Id. 2ª id. id.	»	61 43
Olio vecchio fatto a freddo 1ª qualità l'ettolitro	»	201 92
Id. 2ª id. id.	»	194 44
Id. andante id.	»	189 96
Id. difettoso id.	»	185 47

— La *Nazione* pubblica i seguenti dati statistici comunicatile dalla Direzione delle scuole elementari di Firenze:

Nell'anno scolastico 1866-67 le scuole elementari comunali diurne furono 24, tre più che nell'anno precedente, due maschili e una femminile; le classi salirono, per le scuole maschili da 31 a 51, per le scuole femminili da 24 a 38; gl'insegnanti da 61 a 95; il numero degli alunni da 941 maschi a 1,700, da 847 femmine a 1,506, da un totale di 1,788 a un totale di 3,206. I promossi furono 1,277, 695 maschi, 582 femmine in ragione cioè di 39, 83 per cento. Tra questi, 749 furono premiati, repartiti i premi nel seguente modo: pe'maschi, 99 premi di 1° grado, 128 di 2°, 153 menzioni onorevoli; per le femmine, 138 premi di 1° grado, 119 di 2°, 112 menzioni onorevoli. L'età più comune degli alunni fu dai 6 ai 13 anni, comprendendone 2,495; il ceto che ha dato il maggior contingente è quello degl'impiegati, 599; la gleba non ha mandato che 132 alunni.

Le scuole elementari serali, di 7 che erano, divise in 11 classi, divennero 10, divise in 25 classi; gl'insegnanti da 11 salirono a 26, 12 retribuiti dal municipio, 14 volontari; gli alunni da 491, quanti furono nell'anno precedente, a 1,420 che frequentarono complessivamente le lezioni a tutto maggio, e dei quali 494 si condussero sino alla fine di luglio per sostenere in agosto gli esami. Di questi 494 ne furono premiati 112, repartiti i premi nel seguente modo: 4 di 1° grado consistenti in libretti della Cassa di risparmio di 40 lire l'uno, 4 di 2° grado id. di lire 30, 21 di 3° grado id. di lire 20, e 83 menzioni onorevoli.

— La Giunta esecutiva della Società cooperativa di lavoro per gli operai di Mantova ringrazia, con lettera diretta a quella *Gazzetta*, il principe Umberto per la elargizione di lire 300 che S. A. R., in una sua recente visita a quella città, fece alla Società medesima, per incoraggiarla a raggiungere lo scopo prefisso nel suo programma.

— I giornali di Torino parlano con lode di un nuovo lavoro a cui attende un egregio artista, di cui ebbe già questa Gazzetta ad intrattenersi qualche volta. La *Gazzetta Piemontese* si esprime in questi termini:

Fummo giorni sono a visitare lo studio dello scultore Bertone in via S. Dalmazzo, dove avemmo occasione di ammirare il busto che si sta eseguendo del senatore Arnulfo, morto testè, per conto dell'Orfanotrofio di Biella (Vernato), cui il pio giureconsulto nominò erede delle molte sue sostanze.

Siamo lieti che i Biellesi rendano il meritato onore all'illustre e virtuoso loro concittadino, e siamo lieti altresì che siansi valsi dell'opera del signor Bertone, il quale risponde con non minore impegno alla fiducia in lui riposta.

Egli è già noto per consimili lavori, e sempre li disimpegnò con lode; un po'd'incoraggiamento potrà farne un artista di merito.

Il busto del senatore Arnulfo che si sta eseguendo ci parve assai bene ritrarre la sua dignitosa presenza, non ostante lo ritragga con una certa severità che, se non gli era abituale nel trattare coi suoi concittadini, gli era però naturale allorquando si applicava allo studio od era in funzione.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

Il chiaro professore Sebastiano de Luca faceva alla Reale Accademia medico-chirurgica, nella tornata del 24 novembre, una comunicazione importante, alla quale la stessa R. Accademia ha giudicato doversi dare la maggior pubblicità

Questa comunicazione riguarda il così detto *solfato di quassina* e *quassina pura*, che da qualche tempo è in commercio e in uso in Napoli e nelle altre provincie meridionali.

Il de Luca ha dimostrato con l'analisi che la *quassina* non esiste e non può esistere. Egli, nei moltiplici saggi fatti, ha trovato composizione diversa, talchè, sommando tutti gli elementi sparsi nelle diverse preparazioni, questi si riducono ai seguenti: « traccie di sali di cinconina, di chinina e di salicina; solfati di magnesia e di calce (gesso), ed altri sali a base di soda e di potassa; inoltre vari estratti amari, compreso quello del legno quassia. »

L'Accademia, affine di smascherare l'impostura, che offende il decoro della chimica farmaceutica e della medicina, ne ha subito informato il Consiglio sanitario provinciale perchè provveda a termini di legge.

— Il *Giornale di Napoli* continua a recare notizie dell'eruzione del Vesuvio. In data del primo dicembre annunzia che le correnti di lava le quali parevano voler discendere nella direzione di Torre del Greco si arrestarono la notte precedente. La lava continuava a scorrere, fino alla sera del 30 novembre, in larghi rivi dalla parte di Somma.

E in data poi del 2 corrente quel giornale pubblica la seguente relazione statagli trasmessa dal signor Palmieri direttore dell'Osservatorio vesuviano:

« 2 *dicembre* — Fin da ieri le lave nell'*atrio del cavallo* per due direzioni cresciute di mole si spingevano lentamente nel piano, una per la *piedemontina* e un'altra di là del *cono Coutrel*. La cenere continuava ancora e quella che si è raccolta presenta una tinta diversa dalle altre che figurano nella collezione dell'Osservatorio.

« Sulla cima del monte, ove non si può andare senza gravi pericoli, si trovano ora fenomeni importanti per la scienza.

« Il cono di eruzione, che si era mantenuto nero, comincia a colorarsi. Quasi tutto l'altipiano del monte è fiorito di sublimazioni di clorurі e solfati: il solfato di calce forma l'ultima zona bianca, che corona quei prodotti pronti a sparire con la caduta delle pioggie.

« Con poche centinaia di lire io saprei fare aprire un sentiero pei curiosi e pei dotti di tutto il mondo che bramano vedere le bocche di eruzione. Ma del Vesuvio non ci ha chi prenda cura come si converrebbe.

« Ora si avvera una di quelle rare occasioni in cui può vedersi la lava in forma di lago di fuoco, quale si trova entro del cono prima che sgorghi, essendovi un'apertura per la quale esce la lava, e questa apertura sorpassa il livello ordinario della lava stessa. »

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

La sera del 30 novembre scorso, alle 10 e mezzo, manifestavasi un incendio nella fabbrica di zolfo e filatura di seta, condotta dal signor G. B. Cannonieri e di proprietà del signor Giuseppe Morasso nel fossato Livellato alle falde del monte di N. S. della Guardia. Avvertiti con dispaccio telegrafico i pompieri verso le 2 1/2 antimer. vi furono mandati immediatamente un carro e tre pompe, e mercè l'attività spiegata dai pompieri, si riuscì ancora a salvare parte di zolfo e la filanda che era essa pure già attaccata dal fuoco. Il danno sofferto si calcola a L. 30,000. Il locale, la fabbrica e la filanda erano assicurati

Fra le difficoltà incontrate dai pompieri e superate dopo grande fatica dobbiamo annoverare l'aver dovuto essi traversare le acque della Polcevera e, giunti al luogo del disastro, trasportare sulle proprie spalle attrezzi e macchine. Essi erano diretti dal loro capitano signor Piccaluga.

— Scrivono da Zoagli (Chiavari), 30 novembre, al *Corriere mercantile*:

Non le tornerà discaro un cenno sopra una interessante festa che ebbe luogo testè in questo paese, vo' dire l'inaugurazione della nuova casa comunale, una gran parte della quale è destinata ad uso delle scuole elementari maschili e femminili. Scopo precipuo a cui mira quest'amministrazione è la popolare istruzione, e ciò apparirà di leggeri se si considera che quasi la metà del bilancio è consacrata a tal uopo. La cerimonia fu resa più solenne dalla premiazione degli alunni e dalla inaugurazione del busto marmoreo del conte commendatore Giuseppe Canevaro, collocato nella sala consigliare per deliberazione del municipio, che volle così mostrare la riconoscenza del paese per le molte opere di beneficenza compiute da quel benemerito cittadino. Il viceprefetto di Chiavari cav. Goria vi pronunziò un lodato discorso, ed il commend. Canevaro, insistendo sul dovere che incombe ai comuni d'istruire le popolazioni, ricordò come nella sua lunga dimora sulle rive del Pacifico gli fosse doloroso scorgere che la massima parte de' suoi compatriotti che colà approdavano fosse digiuna affatto di lettere.

La festa rallegrata da molto concorso fu coronata da un nuovo atto di beneficenza, coll'elargizione cioè di L. 500 fatta dal conte Canevaro a pro dei poveri del luogo.

— Il prefetto di Venezia commend. Torelli presentò a quell'Istituto un'altra relazione sul progresso dei lavori di traforo al Cenisio e di taglio all'Istmo di Suez. La *Gazzetta di Venezia* ne estrae la tavola seguente:

Parallelo del progresso nei lavori di traforo del Cenisio e in quelli del taglio dell'Istmo di Suez nel trimestre di luglio, agosto e settembre 1867.

Traforo del Moncenisio.

Lunghezza metri 12,220.

Larghezza metri 8.

Altezza metri 7 di escavazione, salvo la diminuzione pel rivestimento.

Elevazione sul livello del mare al punto culminante che è il centro della galleria metri 1,338.

Importo presuntivo dell'opera oltre 70 milioni di lire italiane.

Principio dei lavori, anno 1858.

Scavato a tutto giugno 1867, complessivamente	metri	7,109
Scavato nel trimestre luglio, agosto e settembre	metri	423
Rimanevano a scavare al primo ottobre 1867	metri	4,688
	Torna metri	12,220

Canale di Suez.

Lunghezza metri 160,000.

Larghezza metri 100, salvo due tronchi da 60.

Profondità metri 8 con platea di 22 metri nel centro, salendo i lati in ragione di circa 5 per 1.

Massa totale delle materie da estrarre metri cubi 74,112,130, esclusi i canali d'acqua dolce già ultimati (216 chilometri).

Importo presuntivo di tutte le opere (compresi i canali d'acqua dolce) italiane lire 336,000,000

Principio dei lavori, anno 1859.

Estratto a tutto giugno 1867 complessivamente	metri cubi	26,298,024
Estratto nel trimestre luglio, agosto e settembre	metri cubi	3,576,934
Rimanevano ad estrarsi al 1° ottobre 1867	metri cubi	44,237,172
	Torna metri	74,112,130

Gettata di Porto Said.

Lunghezza, quella est metri 2,200, quella ovest metri 3,200.

Larghezza, metri 8 in cima; s'alza metri 2 sul mare.

Profondità. La gettata est raggiunge la profondità di metri 8 a 1,600 metri; quella ovest a metri 2,500.

Ad opera ultimata raggiungeranno i 10 metri. Per l'apertura del canale basta la minore ed occorrono metri 250,000 di pietre.

Importo dell'opera. Le gettate vennero appaltate per lire 42 al metro cubo. L'importo è compreso nella somma di sopra indicata.

Principio dei lavori, anno 1859.

Immersi a tutto giugno 1867 complessivamente	metri cubi	120,835
Immersi nel trimestre luglio, agosto e settembre	metri cubi	21,941
Rimanevano ad immergersi al primo ottobre 1867	metri cubi	107,224
	Torna metri	250,000

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	2	3
Rendita francese 3 0/0	69 25	69 17
Id. italiana 5 0/0 in cont.	46 40	46 40
Id. id. 15 dic.	46 42	46 50
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	162	168
Ferrovie austriache	521	520
Prestito austriaco 1865	336	338
Ferrovie lombardo-venete	356	356
Id. romane	50	58
Obbligazioni str. ferr. romane	105	106
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	47	50

Londra, 3.

Consolidati inglesi	93 3/8	93 1/4

Parigi, 3.

Corpo legislativo. — Chesnelong approva la spedizione di Roma; dice che ora la crisi essendo terminata, bisogna garantire efficacemente il potere temporale del Papa, e che la Francia deve tendere a questo scopo anche senza l'appoggio dell'Europa, se ciò fosse necessario.

Jules Simon biasima la spedizione; domanda la separazione del potere spirituale dal temporale, e l'applicazione della formula del conte di Cavour: *libera Chiesa in libero Stato.*

L'*Etendard* dice essere arrivata la formale adesione della maggior parte delle potenze per la Conferenza, compresa l'Austria e la Russia. Solo l'Inghilterra e la Prussia hanno aderito in massima ma facendo delle riserve. Il Belgio e l'Olanda non hanno ancora risposto.

Messico, 1° novembre.

Juarez commutò la sentenza dei prigionieri imperiali.

Tutti i forestieri che riconobbero l'impero, e tutti gli alti funzionari civili saranno esiliati.

Nuova York, 19.

Assicurasi che Grant, colla sanzione del presidente, ordinò a Shermann di recarsi a Washington per prendere il comando dell'esercito. La guarnigione di Washington fu molto aumentata.

La città di San Domingo fu quasi distrutta il 30 ottobre da un uragano. Duecento persone perirono; molti naufragi.

Parigi, 3.

Corpo legislativo. — Latour ringrazia il Governo per la spedizione di Roma; domanda che esso sostenga sempre il potere temporale.

Guéroult dice che mentre stiamo a Roma, la influenza delle idee romane ci invade; che la religione è qui una maschera politica; che la questione romana è il punto che congiunge tutti coloro che deplorano il passato. Dice che si lasci il Papa proteggersi da se solo e prima di 15 giorni esso si accomoderà coll'Italia. Se si dovesse perdere la speranza che il Governo francese si trasformi in un senso liberale, l'oratore dichiara che diverrebbe uno de' suoi nemici più risoluti. Dopo una protesta di Benoist contro alcune parole di Guéroult, la seduta è levata.

Madrid, 4.

Le Cortes si riuniranno probabilmente il giorno 23.

Londra, 4.

Camera dei Comuni. — Lord Stanley, rispondendo a Forster, annunzia che proporrà venerdì l'aggiornamento della Camera sino al 13 febbraio.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 3 dicembre 1867, ore 8 ant.

Continuò forte l'abbassamento nel barometro di 10 a 12 mm. più nel centro e nel nord. Le pressioni sono sotto la normale di 15 a 20 mm. Pioggia qua e là. Cielo nuvoloso e piovoso, specialmente nel mezzogiorno. Mare grosso. Domina forte il vento di sud-ovest, ma nel settentrione comincia ad affacciarsi il vento di tramontana; nell'ovest della Francia si verificò un rapido innalzamento di barometro con venti di nord.

Qui il barometro si è innalzato di 2 mm. nella mattina; in alto continua a soffiare il sud-ovest.

Stagione non ancora ristabilita, ma probabile che tornino i venti del quarto quadrante.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 3 dicembre 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 744 0	mm 745,8	mm 745 8
Termometro centigrado	5 0	8 0	5,0
Umidità relativa	70 0	33 0	54 0
Stato del cielo	nuvolo sereno	sereno e nuvoli	nuvolo
Vento direzione / forza	S debole	SO quasi for.	SO debole

Temperatura massima . . . . . + 9,0

Temperatura minima . . . . . + 3,5

Minima nella notte del 4 dicembre . . + 3,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Rossini: *L'Italiana in Algeri* — Ballo del coreografo Montplaisir: *Estella.*

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di L. Bellotti-Bon rappresenta: *Don Carlo.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Pipelet*, del maestro Ferrari — Ballo: *La figlia del saltimbanco*, del coreografo G. Coluzzi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 4 dicembre 1867)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1867		51 55	51 50	51 55	51 50	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ottob. 1867		68 1/2	68 »	68 1/4	68 1/2	» »	
Id. 3 0/0 . . . . »	»		34 40	34 25	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana »	ex coupon	1000	1420	1410	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia . . . . »		1000	1565	1560	» »	» »	» »	
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano . . . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital. »			» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . . »		1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane . . »	1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »		420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento) »	1 genn. 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette . . . . »	1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento) »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1867	500	197 »	194 »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle dette . . . . »	1 ottob. 1867	500	119 »	118 »	» »	» »	» »	
Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp. »		505	403 »	402 »	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2 . . »		505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp. »		505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl. »	2ª emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione . . . . . »	1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato . . . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli »	1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena . . . . »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Pantelegrafo Caselli . . . . . . »			» »	» »	» »	» »	» »	
Detto 2 ser. . . . »			» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1867		» »	» »	» »	» »	52 3/4	
3 0/0 idem . . . . »	1 ottob. 1867		» »	» »	» »	» »	35 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	27 95	27 90
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	110 7/8	110 1/2
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 20	22 18
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 51 52 1/2 per 15 corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 45.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 4 al 9 del mese di novembre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) Tenero Mass.	Tenero Min.	Duro Mass.	Duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Min.	Riso (per ettolitro) Nostrano Mass.	Nostrano Min.	Bertone Mass.	Bertone Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	26 »	24 »	»	»	17 50	16 25	»	»	10 50	10 50	38 75	32 »	22 50	22 50
Asti	27 75	25 15	»	»	19 10	16 45	15 60	15 60	9 30	9 30	34 70	32 95	»	»
Casale														
Tortona	26 08	24 10	»	»	16 44	16 08	»	»	»	»	30 75	30 75	»	»
Ancona	23 50	23 »	»	»	13 50	13 »	»	»	9 »	7 »	54 »	53 »	46 »	45 »
Jesi														
Arezzo	25 35	23 75	27 75	25 35	12 90	12 35	»	»	6 75	6 75	53 »	51 50	44 »	43 »
Anghiari	23 78	20 91	»	»	13 94	13 53	»	»	6 76	6 25	52 80	48 »	»	»
Ascoli	21 »	18 56	22 »	21 »	12 57	12 »	»	»	7 14	7 »	45 »	40 »	»	»
Avellino	26 25	25 40	29 58	28 30	18 55	17 98	19 12	19 12	9 18	9 18	46 20	45 65	»	»
Benevento														
Bergamo	24 75	22 18	»	»	14 80	12 50	»	»	8 50	6 50	26 50	24 »	29 »	26 »
Treviglio	24 40	23 40	»	»	12 80	11 50	»	»	7 59	6 50	24 50	22 60	21 »	19 50
Bologna														
Imola	23 96	23 60	»	»	13 79	13 45	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »
S. Giovanni in Persiceto														
Belluno	25 »	23 »	»	»	13 74	13 40	13 35	12 75	13 20	13 12	39 26	38 »	»	»
Feltre	25 93	25 93	»	»	15 72	15 72	18 87	18 87	»	»	50 50	50 50	»	»
Brescia	26 50	20 66	»	»	14 67	12 66	»	»	8 »	7 »	36 »	36 »	34 »	34 »
Chiari	24 57	22 28	»	»	13 20	11 71	»	»	»	»	»	»	»	»
Verolanuova	23 34	22 »	»	»	13 34	11 60	»	»	»	»	31 22	28 44	»	»
Cagliari	»	»	32 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Oristano														
Caltanissetta														
Campobasso	24 86	23 72	27 16	25 25	18 »	17 21	»	»	9 55	9 55	»	»	»	»
Caserta	27 65	26 30	»	»	17 67	17 67	»	»	8 41	8 41	49 50	45 »	»	»
Calatabiano														
Palagonia														
Catanzaro														
Como														
Lecco	27 35	25 30	»	»	14 20	13 »	17 10	15 30	12 95	11 02	31 50	29 40	»	»
Merate	25 90	24 50	24 50	23 80	14 30	13 60	15 »	14 30	9 80	9 10	34 30	32 20	»	»
Varese														
Cosenza	22 03	20 19	»	»	14 68	14 68	18 36	18 36	7 34	7 34	»	»	»	»
Cremona														
Crema	23 50	22 50	»	»	13 »	12 »	»	»	9 15	9 15	26 60	26 »	»	»
Cuneo	27 25	25 »	»	»	16 50	14 50	15 50	14 75	8 75	8 »	36 25	32 50	»	»
Alba	26 10	25 60	»	»	18 »	17 25	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»
Mondovì	25 65	24 75	»	»	16 96	16 96	15 21	15 21	8 26	8 26	34 78	34 78	»	»
Saluzzo	26 02	25 59	»	»	17 13	14 96	15 61	15 61	8 67	8 67	»	»	»	»
Savigliano	26 68	25 16	»	»	16 45	14 95	14 74	14 74	»	»	36 89	34 70	»	»
Ferrara														
Cento	25 92	23 33	»	»	14 »	13 »	»	»	8 »	7 »	36 »	36 »	»	»
Firenze	28 73	25 31	32 15	31 13	15 05	14 36	»	»	10 95	9 23	43 80	43 59	»	»
Empoli	29 »	27 »	»	»	14 70	14 »	»	»	8 40	7 60	»	»	»	»
Foggia	»	»	26 84	24 82	15 99	15 99	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05
Forlì	23 54	21 81	»	»	12 12	11 77	»	»	»	»	»	»	»	»
Cesena	21 71	20 26	»	»	10 85	10 85	»	»	7 23	7 22	»	»	»	»
Morciano di Romagna	20 »	19 »	»	»	12 »	11 50	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	36 75	29 50	»	»	19 29	18 50	16 »	16 »	»	»	36 86	36 04	35 23	34 83
Alassio	34 »	33 »	36 »	35 »	20 »	20 »	14 »	14 »	11 »	11 »	36 »	35 »	30 »	30 »
Savona	34 »	27 »	37 »	28 »	21 »	20 »	»	»	»	»	48 »	46 »	43 50	41 »
Girgenti														
Lecce														
Livorno	29 95	27 62	37 42	34 50	16 11	16 11	20 72	20 72	9 78	9 78	52 »	41 »	41 »	41 »
Portoferraio														
Macerata	20 62	20 »	»	»	13 12	13 12	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino	19 92	19 92	»	»	13 10	12 82	»	»	»	»	»	»	»	»
Gonzaga	26 »	25 »	»	»	15 50	15 »	»	»	8 50	7 50	45 »	41 »	»	»
Ostiglia	25 »	24 »	»	»	15 50	15 »	»	»	7 75	7 75	39 »	37 »	»	»
Massa														
Fivizzano														
Messina														
Milano	26 50	25 »	»	»	15 50	14 »	16 65	14 35	10 »	9 »	34 50	32 »	»	»
Gallarate														
Lodi	27 36	23 94	»	»	13 68	13 68	16 41	15 04	7 19	5 39	28 72	25 99	25 30	24 62
Melegnano														
Saronno	20 52	20 06	25 00	24 02	10 41	15 95	13 67	12 77	8 20	7 75	29 18	27 81	27 36	25 52
Modena	26 68	24 89	27 27	26 08	14 93	13 43	»	»	9 08	8 69	36 02	34 12	33 20	32 23
Carpi	19 42	19 42	»	»	15 15	15 15	»	»	7 77	7 77	»	»	»	»
Mirandola	25 26	23 74	»	»	14 26	13 84	»	»	»	»	36 »	32 »	»	»
Pavullo	24 »	23 50	»	»	15 »	14 70	»	»	»	»	36 »	35 »	»	»
Napoli	32 89	30 21	34 80	30 98	19 12	18 36	»	»	10 71	9 56	45 90	42 07	»	»
Castellammare	18 50	16 50	19 50	17 »	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »
Novara	25 70	24 10	»	»	16 »	14 50	16 60	15 80	»	»	30 05	27 10	26 30	23 40
Arona	25 50	24 50	»	»	16 75	16 »	17 »	16 25	»	»	32 75	31 50	»	»
Pallanza	25 80	23 90	»	»	16 40	16 05	17 45	15 70	»	»	29 85	29 60	»	»
Vercelli	26 38	24 58	»	»	17 71	15 90	17 35	15 90	»	»	31 09	28 18	26 74	24 58
Padova	22 14	20 12	»	»	14 08	11 80	11 50	11 50	7 47	6 90	40 54	36 22	36 22	31 48
Camposampiero	23 »	20 »	21 »	21 »	12 »	10 »	10 »	9 »	9 »	8 »	44 »	40 »	»	»
Cittadella	19 37	18 96	»	»	10 75	10 34	15 55	14 62	7 31	6 89	34 »	27 »	»	»
Conselve	20 86	19 58	»	»	13 16	11 92	»	»	»	»	»	»	»	»
Este														
Pieve														
Palermo														
Corleone														
Parma	26 75	23 »	»	»	14 »	12 50	»	»	8 »	7 50	45 »	39 »	41 »	37 »
S. Secondo	21 89	21 26	»	»	12 54	12 33	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavia														
Mortara	25 84	22 50	»	»	15 50	14 17	16 27	14 75	8 »	7 15	29 36	27 91	»	»
Vigevano	27 08	25 »	»	»	15 42	15 »	16 67	15 80	8 75	8 34	30 84	30 »	»	»
Voghera	26 84	25 »	26 06	25 »	15 79	14 65	15 36	14 »	8 55	7 85	34 60	33 30	»	»
Perugia														
Fuligno	22 94	22 33	23 54	22 94	12 07	11 58	»	»	7 24	7 24	41 06	41 06	»	»
Rieti	23 35	23 »	»	»	12 90	12 65	»	»	9 75	9 75	52 »	52 »	»	»
Terni	25 90	23 90	»	»	13 90	13 90	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96
Pesaro	20 33	20 23	»	»	11 76	11 76	»	»	»	»	41 86	41 86	»	»
Pergola	21 »	20 66	»	»	11 40	11 40	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»
Piacenza														
Caorso														
Pisa	28 »	27 »	27 50	27 »	14 75	14 50	15 »	14 50	8 75	8 50	»	»	»	»
Porto Maurizio	34 50	32 50	35 50	33 50	20 25	19 50	»	»	»	»	32 25	32 25	26 »	26 »
Potenza														
Ravenna	21 70	21 46	19 45	19 25	9 92	9 72	9 57	9 37	6 15	5 91	29 38	29 08	»	»
Faenza	22 56	20 67	»	»	11 82	11 02	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo	23 42	22 25	»	»	13 47	12 88	16 10	15 51	6 44	5 85	38 36	31 95	»	»
Reggio (Calabria)														
Reggio (Emilia)	25 »	24 »	26 50	26 »	15 »	14 50	»	»	8 75	8 »	34 »	33 »	32 »	31 »
Guastalla	24 01	24 01	»	»	14 83	14 83	»	»	6 98	6 98	42 »	42 »	34 90	34 90
Rovigo														
Sassari														
Siena	26 57	23 10	39 07	34 59	13 27	12 43	15 15	14 75	9 35	8 67	49 77	42 57	»	»
Montepulciano	22 98	20 68	»	»	12 06	12 06	16 09	16 09	6 89	6 89	51 71	44 74	»	»
Sondrio														
Teramo	20 16	18 62	24 41	22 87	13 02	12 75	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»
Torino	28 65	24 50	»	»	17 40	15 60	16 50	15 »	10 50	9 60	32 25	28 65	»	»
Carmagnola														
Chivasso														
Ivrea	25 02	24 92	»	»	15 91	15 81	15 48	15 38	8 76	8 66	30 64	30 51	»	»
Pinerolo	26 96	24 99	»	»	16 75	15 22	16 09	14 79	»	»	»	»	»	»
Susa														
Trapani	29 78	29 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Treviso														
Castelfranco														
Montebelluna	21 88	20 73	»	»	11 51	10 36	12 09	11 50	8 08	7 48	49 76	44 75	»	»
Motta														
Oderzo														
Vittorio														
Udine	21 86	19 76	»	»	10 96	10 12	11 80	11 47	8 47	8 15	46 03	36 18	»	»
Latisana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Palmanova	21 94	21 26	»	»	10 46	9 79	13 23	12 49	7 15	6 62	34 52	29 18	»	»
Spilimbergo														
S. Daniele	21 23	20 30	»	»	11 42	9 50	11 50	11 26	11 42	11 18	»	»	»	»
Verona	22 81	19 96	»	»	14 56	12 72	»	»	»	»	37 32	33 83	»	»
Cologna														
Isola della Scala														
Soave	21 »	19 »	23 10	22 10	15 »	14 »	»	»	8 »	7 »	34 »	30 »	»	»
Valeggio														
Vicenza														
Bassano	21 08	17 94	»	»	12 11	10 76	12 55	12 11	7 85	7 40	36 10	31 67	»	»
Lonigo	27 20	24 »	27 20	24 »	15 50	14 20	19 23	18 72	»	»	40 22	37 14	36 27	34 10
Schio	»	»	»	»	14 »	13 90	»	»	8 »	7 10	38 32	36 97	»	»

MERCATI	Orzo (per ettolitro) Mass.	Min.	Vino (per ettolitro) Mass.	Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.	Legna (per miriagramma) Forte Mass.	Forte Min.	Dolce Mass.	Dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mas.	2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	»	»	48 »	40 »	225 »	225 »	172 »	162 »	» 32	» 32	» 30	» 30	» 80	» 80	» 30	» 30	» 47	» 47	» 40	» 40
Asti	»	»	50 »	40 »	»	»	»	»	» 38	» 20	» 17	» 15	» 89	» 70	» 45	» 42	» 51	» 51	» 42	» 42
Casale																				
Tortona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	»	»	45 »	40 »	155 »	152 »	133 »	130 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 70	» 60	» 37	» 35	» 66	» 66	» 60	» 55
Jesi																				
Arezzo	»	»	40 »	36 »	178 »	178 »	175 »	175 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 36	» 36	» 33	» 30
Anghiari	»	»	26 05	21 57	195 »	195 »	180 »	174 »	»	»	»	»	» 60	» 54	» 30	» 30	» 39	» 39	» 36	» 33
Ascoli	»	»	50 »	40 »	190 »	180 »	160 »	150 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 55	» 50	» 35	» 30	» 42	» 42	» 32	» 32
Avellino	12 24	12 21	19 48	15 59	174 25	174 25	136 »	136 »	» 21	» 19	» 23	» 21	» 33	» 30	» 20	» 19	» 38	» 38	» 33	» 30
Benevento																				
Bergamo	12 »	9 »	50 »	20 »	200 »	160 »	158 »	145 »	» 30	» 25	» 20	» 15	» 70	» 64	» 32	» 28	» 50	» 46	» 44	» 42
Treviglio	12 26	11 20	38 »	28 »	»	»	»	»	» 38	» 30	» 23	» 20	» 70	» 58	» 36	» 32	» 42	» 42	» 34	» 34
Bologna																				
Imola	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	» 17	» 17	»	»	» 49	» 49	» 24	» 24	» 52	» 52	» 37	» 37
S. Giovanni in Persiceto																				
Belluno	9 50	9 30	44 »	40 »	231 »	227 »	192 »	188 »	» 17	» 15	» 15	» 13	» 32	» 28	»	»	» 49	» 49	» 45	» 45
Feltre	»	»	26 50	22 53	241 75	241 75	194 50	191 50	» 21	» 21	» 18	» 18	» 48	» 48	» 24	» 24	» 47	» 47	» 42	» 42
Brescia	16 »	14 »	27 »	21 »	186 »	186 »	160 »	160 »	» 30	» 25	» 24	» 21	» 55	» 50	» 27	» 25	» 47	» 47	» 33	» 33
Chiari	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 20	» 20	» 56	» 56	» 30	» 30	» 46	» 46	» 46	» 46
Verolanuova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Cagliari	12 20	12 »	60 »	50 »	190 »	190 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 65	» 60	» 50	» 45
Oristano																				
Caltanissetta																				
Campobasso	11 66	11 66	50 »	45 »	161 »	161 »	148 »	148 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 37	» 37	» 30	» 30
Caserta	10 71	10 71	40 »	25 »	164 »	164 »	155 »	155 »	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	» 35	» 35	» 25	» 24
Calatabiano																				
Palagonia																				
Catanzaro																				
Como																				
Lecco	11 70	10 40	54 »	30 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 44	» 42	» 40	» 36	» 44	» 44	» 42	» 42
Merate	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 40	» 40	» 28	» 28
Varese																				
Cosenza	9 79	9 79	62 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	» 15	» 15	»	»	»	»	»	»	» 83	» 31	» 25	» 21
Cremona																				
Crema	»	»	32 »	26 »	215 60	215 60	176 »	176 »	» 30	» 30	» 31	» 31	» 72	» 56	» 40	» 36	» 44	» 44	» 44	» 44
Cuneo	»	»	»	»	247 59	247 59	220 08	220 08	» 29	» 26	» 24	» 22	» 65	» 60	» 35	» 30	» 49	» 46	» 41	» 30
Alba	»	»	43 10	30 20	242 80	233 90	224 50	203 70	» 30	» 25	» 23	» 20	» 70	» 65	» 40	» 35	» 60	» 60	» 49	» 40
Mondovì	»	»	46 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 30	» 30	» 50	» 50	» 42	» 42
Saluzzo	»	»	»	»	290 »	260 »	240 »	230 »	»	»	»	»	» 70	» 67	» 40	» 35	» 53	» 50	» 45	» 33
Savigliano	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 75	» 65	» 35	» 30	» 53	» 51	» 45	» 34
Ferrara																				
Cento	9 »	9 »	31 50	31 50	170 »	170 »	130 »	130 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Firenze	»	»	61 43	32 91	200 42	194 44	191 45	186 96	» 31	» 29	» 27	» 26	1 18	» 68	» 32	» 25	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	14 50	13 80	»	»	180 »	180 »	177 »	177 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 39	» 39
Foggia	»	»	42 »	37 »	122 40	122 40	121 »	121 »	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Forlì	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 37	» 37
Cesena	»	»	30 »	20 »	165 23	165 23	158 62	158 62	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 41	» 41	» 33	» 33
Morciano di Romagna																				
Genova	15 60	9 50	»	»	240 »	235 »	215 »	170 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 54	» 45	» 46	» 36
Alassio	14 »	14 »	50 »	50 »	240 »	230 »	160 »	155 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	» 90	» 60	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	»	»	40 »	32 »	238 »	226 »	208 »	192 »	» 20	» 18	» 16	» 14	» 58	» 50	» 32	» 28	» 50	» 47	» 46	» 44
Girgenti																				
Lecce																				
Livorno	13 82	13 82	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 35	» 30	» 51	» 51	» 45	» 45
Portoferraio																				
Macerata	»	»	40 »	32 50	220 »	220 »	200 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 32	» 32
Sanseverino	»	»	40 »	30 »	200 »	200 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 32	» 32
Gonzaga	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	»	»	21 75	20 60	175 »	165 »	150 »	140 »	» 19	» 15	» 15	» 13	»	»	»	»	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																				
Fivizzano																				
Messina																				
Milano	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»		»	»	»	1 06	» 96	» 43	» 40	» 47	» 42	» 37	» 35
Gallarate																				
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 84	» 56	» 42	» 28	» 52	» 50	» 42	» 40
Melegnano																				
Saronno	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 42	» 42	» 42	» 42
Modena	13 43	12 64	37 32	35 26	207 »	190 »	166 50	149 50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carpi	»	»	32 52	24 49	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 65	»	»	» 42	» 42	» 39	» 39
Mirandola	»	»	26 »	20 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 50	» 43	» 40	» 38
Pavullo	»	»	30 »	28 »	225 »	220 »	200 »	190 »	» 17	» 16	» 14	» 13	» 40	» 38	» 18	» 17	» 32	» 30	» 30	» 29
Napoli	11 47	11 47	46 75	29 22	200 27	195 50	169 28	166 89	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 45	» 40	» 37	» 37	» 35	» 32
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 56	»	»	» 45	» 46	» 29	» 29
Arona	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 26	» 22	» 22	» 18	» 75	» 67	» 27	» 26	» 46	» 46	» 44	» 44
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 34	» 34
Vercelli	»	»	46 »	30 »	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»	» 86	» 75	» 35	» 32	» 48	» 48	» 45	» 35
Padova	12 07	12 07	50 50	28 76	»	»	»	»	» 31	» 27	» 26	» 20	» 65	» 51	» 30	» 22	» 57	» 57	» 44	» 44
Camposampiero	9 »	8 »	36 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 45	» 35	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 56	» 40	» 30	» 30	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve	»	»	38 10	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	» 62	» 62	» 41	» 41	» 49	» 49	» 49	» 49
Este																				
Pieve																				
Palermo																				
Corleone																				
Parma	»	»	53 »	37 »	229 90	210 20	170 70	164 60	» 23	» 21	» 22	» 20	» 67	» 67	» 27	» 27	» 36	» 36	» 24	» 24
S. Secondo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 36	» 30	» 27
Pavia																				
Mortara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	»	»	»	»	260 »	260 »	220 »	185 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 68	» 68	» 32	» 32	» 44	» 44	» 42	» 25
Voghera	»	»	48 »	28 »	300 »	250 »	180 »	170 »	» 27	» 25	» 20	» 18	» 90	» 76	» 30	» 26	» 48	» 48	» 41	» 41
Perugia																				
Fuligno	13 21	13 21	34 09	29 22	156 30	156 30	153 20	153 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	»	»	50 »	40 »	180 »	180 »	80 »	180 »	» 15	» 15	» 15	» 15	» 75	» 75	» 19	» 19	» 45	» 45	» 37	» 30
Terni	»	»	50 »	30 »	142 85	142 85	142 85	142 85	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 55	» 55	» 40	» 40
Pesaro	»	»	30 »	25 »	151 20	151 20	138 60	138 60	» 19	» 19	»	»	» 73	» 73	» 32	» 32	» 37	» 37	» 33	» 33
Pergola	9 98	9 62	24 40	18 40	175 »	162 50	180 »	137 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 36	» 36	» 32	» 32
Piacenza																				
Caorso																				
Pisa	13 50	13 »	»	»	171 »	168 »	160 »	160 »	» 28	» 28	» 25	» 25	» 67	» 67	» 27	» 27	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	»	»	30 »	24 »	245 »	245 »	240 »	158 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 30	1 30	» 65	» 65	» 48	» 48	» 42	» 42
Potenza																				
Ravenna	7 85	7 65	»	»	180 »	175 »	165 »	162 »	» 12	» 11	» 12	» 11	» 45	» 41	» 22	» 20	» 45	» 45	» 36	» 36
Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 51	» 40	» 40
Lugo	9 95	9 66	»	»	214 80	214 80	180 10	180 10	» 28	» 25	» 26	» 24	» 48	» 42	» 26	» 25	» 43	» 43	» 34	» 34
Reggio (Calabria)																				
Reggio (Emilia)	11 »	10 50	33 »	31 »	200 »	194 »	192 »	190 »	» 26	» 24	» 24	» 23	» 80	» 75	» 25	» 24	» 43	» 43	» 37	» 37
Guastalla	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 45	» 45	» 40	» 40
Rovigo																				
Sassari																				
Siena	13 18	12 85	37 50	28 75	169 50	169 50	145 »	145 »	» 16	» 14	»	»	» 80	» 65	» 32	» 28	» 48	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	»	»	29 18	16 38	159 42	159 42	155 88	155 88	»	»	»	»	» 74	» 62	» 37	» 37	» 39	» 39	» 30	» 30
Sondrio																				
Teramo	»	»	48 27	27 59	115 46	115 46	80 83	80 83	» 28	» 28	» 16	» 16	1 23	1 23	» 89	» 89	» 35	» 35	» 27	» 27
Torino	15 50	13 50	60 »	36 »	256 »	249 »	247 »	238 »	» 40	» 37	» 35	» 25	» 70	» 65	» 40	» 35	» 51	» 45	» 44	» 38
Carmagnola																				
Chivasso																				
Ivrea	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 70	» 65	» 42	» 40	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																				
Trapani	»	»	70 »	45 »	240 »	220 »	215 »	210 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 56	» 50	» 46
Treviso																				
Castelfranco																				
Montebelluna	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 48	» 48	» 40	» 40
Motta																				
Oderzo																				
Vittorio																				
Udine	12 70	11 88	46 70	34 25	215 23	182 18	165 62	165 62	» 33	» 32	» 22	» 22	»	»	»	»	» 45	» 45	» 38	» 38
Latisana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Palmanova	14 41	13 80	46 67	41 37	235 16	235 16	174 19	174 19	» 29	» 28	» 17	» 16	» 41	» 33	» 23	» 20	» 38	» 38	» 33	» 33
Spilimbergo																				
S. Daniele	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 40	» 40	» 40	» 40
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 44	» 44
Cologna																				
Isola della Scala																				
Soave	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 44	» 37	» 33
Valeggio																				
Vicenza																				
Bassano	16 85	14 60	30 »	30 »	»	»	»	»	» 36	» 31	» 26	» 24	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	»	»	35 »	24 »	238 17	238 17	180 »	180 »	» 52	» 52	» 24	» 24	» 58	» 58	» 10	» 10	» 46	» 46	» 38	» 38
Schio	15 »	14 »	50 »	35 »	182 54	179 »	140 12	139 »	» 22	» 21	» 28	» 26	» 39	» 34	» 21	» 20	» 54	» 54	» 38	» 38

Firenze, 18 novembre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

PREFETTURA della Provincia di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Liquidazione dell'asse ecclesiastico pervenuto al demanio dello Stato per effetto delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867.

VENDITA DI BENI APPARTENENTI AL DETTO ASSE ECCLESIASTICO.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 dicembre 1867 si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto e descritti ai lotti unici delle tabelle 297 a 317, riportate nell'elenco 3° pubblicato nel supplemento del *Giornale di Napoli* n. 291, quali documenti trovansi depositati nell'ufficio della Direzione demaniale.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° dell'elenco		
62.	Lotto unico.	Quartino 1° piano, strada Giudeca Vecchia in Napoli, n. 43.
63.	»	Altro al 2° piano ivi.
64.	»	Basso strada Santa Maria Antesecula, n. 7.
65.	»	Quartino al 1° piano, Fondaco San Nicola dei Caserti, n. 52.
66.	»	Altro al 2° piano ivi.
67.	»	Basso n. 53, ivi.
68.	»	Quartino al 1° piano a destra n. 54 ivi.
69.	»	Altro al secondo piano ivi.
70.	»	Altro al terzo piano ivi.
71.	»	Altro al primo piano a sinistra ivi.
72.	»	Altro al secondo piano ivi.
73.	»	Altro al terzo piano ivi.
74.	»	Camerino sul terrazzo ivi.
75.	»	Basso n. 55 ivi.
76.	»	Basso n. 56 ivi.
77.	»	Sottoscala n. 57 ivi.
78.	»	Stanza nella scala ivi.
79.	»	Stanza e piccolo compreso al primo piano ivi.
80.	»	Idem idem al secondo piano ivi.
81.	»	Stanza con cucina al terzo piano ivi.
82.	»	Altra al quarto piano ivi.

L'incanto sarà aperto sui seguenti prezzi d'estimo;

			Offerta di aumento	*Spese da anticiparsi dall'aggiudicatario*
62.	»	L. 4,646 83	L. 25	L. 182
63.	»	» 3,866 83	» 25	» 156
64.	»	» 306 57	» 10	» 39
65.	»	» 1,338 13	» 10	» 73
66.	»	» 1,485 33	» 10	» 78
67.	»	» 1,072 60	» 10	» 64
68.	»	» 1,139 10	» 10	» 66
69.	»	» 1,322 77	» 10	» 72
70.	»	» 1,443 60	» 10	» 76
71.	»	» 1,073 43	» 10	» 64
72.	»	» 1,322 77	» 10	» 72
73.	»	» 1,322 77	» 10	» 72
74.	»	» 403 93	» 10	» 42
75.	»	» 907 33	» 10	» 59
76.	»	» 459 60	» 10	» 44
77.	»	» 191 87	» 10	» 35
78.	»	» 613 23	» 10	» 49
79.	»	» 773 13	» 10	» 54
80.	»	» 996 77	» 10	» 62
81.	»	» 1,064 30	» 10	» 61
82.	»	» 1,085 13	» 10	» 65

Le suddette cifre di spese dovranno essere aumentate in ragione di L. 3 30 per cento sull'ammontare della differenza tra il prezzo d'asta e quello dell'aggiudicazione in conto delle spese per tasse di trapasso e d'iscrizione ipotecaria, compreso il decimo di guerra. I signori ricevitori presso cui si faranno i depositi avranno cura di esigere detto aumento sotto la loro responsabilità.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nella cassa della ricevitoria demaniale di Napoli in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufizio di direzione demaniale.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 22 novembre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio
Carignani.

4118

Ministero della Marina

Avviso d'asta.

Sono a provvedersi alla R. marina nel 1° dipartimento durante l'anno 1868 materie grasse e generi resinosi per la complessiva somma di lire it. 90,000.

Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina, e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi.

Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di lire 18,000.

L'impresa formerà un sòlo lotto e si procederà all'aggiudicamento nel modo seguente:

Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina, per mezzo della posta con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi. Il piego sarà fatto in modo che il certificato suddetto sia separato dalla scheda contenente l'offerta, la quale dovrà essere chiusa in busta suggellata.

I pieghi contenenti le offerte dovranno essere consegnati alla posta entro tutto il giorno 17 del corrente mese, senza di che le medesime non saranno ammesse. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: « Offerta per la fornitura di materie grasse e generi resinosi, di cui in avviso d'asta del giorno 3 dicembre 1867. »

Al mezzodì del giorno 23 detto dicembre le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui, il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'Amministrazione.

Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*; ed in essa come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del ventesimo nel termine fissato di giorni 15 dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserta nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 500 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione.

Firenze, 3 dicembre 1867.

Il segretario ai contratti
Celesia.

4143

Avviso.

Pasquale Salvi, possidente domiciliato a Magliano, rende di pubblica ragione che Ferdinando Paoli della Badia Prataglia, ma dimorante nella stagione jemale nelle Maremme toscane, con atto del dì ventuno maggio p. p., oppignorò in favore di esso Salvi due vacche con una birracchia ed un vitello di quest'anno, marcate col marco Paoli; le vacche e la birracchia di pelame bianco, piuttosto grosse, con intacca e quartello agli orecchi, per cui diffida chiunque si renda acquirente di esse.

4140

Avviso per dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile e correzionale di Genova con sua ordinanza del 16 novembre 1867, sull'instanza di Anna Parodi vedova Boccardo e moglie in seconde nozze di Bonomi Pietro di Francesco, ordinò vengano assunte le opportune informazioni per la dichiarazione d'assenza del predetto Bonomi Pietro, già domiciliato a Campo Marone, mandamento di Pontedecimo (Genova), e ciò in senso dell'art. 23 del Codice civile italiano.

4131 P. Bottero, proc.

REGIA INTENDENZA DELLE FINANZE IN VICENZA

AVVISO D'ASTA

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867, di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1° I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.

2° La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gl'incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni

3° L'incanto sarà tenuto nel giorno 11 dicembre e successivi, alle ore 10 antimeridiane in Bassano da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.

4° Sono ostensibili presso l'ufficio di commisurazione in Bassano tanto le tabelle di stima coi relativi documenti, quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti, come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.

5° Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta, ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.

6° L'asta sarà tenuta mediante gara, e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.

7° Tanto le offerte che i depositi dovranno essere fatti separatamente per ogni singolo lotto.

8° Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2,000, di lire 25 fino alle lire 5,000, di lire fino alle , di lire fino alle lire .

9° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

N° del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Importo da depositarsi: a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi: a coprimento delle spese
1	Campi 5 1 circa pascolivi, in mappa al numero 1360, di pert. 20 00, colla rendita di L. 7 20.	Mussolente, contrà Vallisina	160 12	16 »	8 »
2	Campi 3 circa prativi asciutti, in mappa ai numeri 1548, 1549, 1550, 1551, di pertiche 11 20, colla rendita di L. 17 89.	Mussolente contrà Madonna Mora	782 59	78 25	39 »
3	Campi 2 2 circa arb. vit., in mappa ai numeri 714, 719, 720, 1022, di pertiche 8 75, colla rendita di lire 16 79.	Mussolente contrà Ponte Alto	734 08	73 40	37 »
4	Campi 2 3 circa arb. vit., in mappa al numero 890, di pertiche 10 45, colla rendita di L. 17 10.	Mussolente, contrà Vallisina	685 21	68 52	34 »
5	Campi 1 1 circa prativi con viti e gelsi, in mappa ai numeri 1218, 1031, di pertiche 4 43, colla rendita di L. 8 87.	»	310 83	31 08	16 »
6	Campi 2|4 circa arativi, con gelsi in mappa al n° 127, di pertiche 1 38, colla rendita di L. 1 38.	»	88 05	8 80	4 50
7	Campi 2|4 circa arat. in mappa al numero 1628, di pertiche 1 45, colla rendita di L. 2 55.	Mussolente contrà Dietro i colli	74 11	7 41	3 60
8	Campi 1 2 1 circa, arb. vit., in mappa al numero 361, di pertiche 6 39, colla rendita di L. 23 20.	Mussolente, contrà dal sotto	706 97	70 69	35 »
9	Campi 3 2 1 circa vitati con gelsi, in mappa al numero 73, di pertiche 14 43, colla rendita di L. 52 28.	Mussolente, contrà Via Morta	1735 91	173 59	87 »
10	Campi 3 1 1 circa arat. con gelsi e prativi, ai numeri 452, 463, di pertiche 13 31, colla rendita di lire 41 13.	Mussolente contrà San Pietro in Casoni	1602 32	160 23	75 »

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

4093

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI
al 31 ottobre 1867

ATTIVO.

Effetti commerciali in portafoglio . . L.		22,727,325 83
Anticipazioni presso i Monti di Pietà in Napoli e Bari su pegni di oggetti preziosi . . . . L.	9,099,314 13	
» di pannine. . . . . »	1,050,023 95	10,278,927 08
» di metalli rozzi . . »	129,589 »	
Id. su certificati di rendita italiana . . »		10,280,788 65
Id. di semestri di rendita . . . . »		5,147 50
Id. su pegni di mercanzie . . . . »		334,544 »
Credito sul Tesoro dello Stato per numerario immesso nella Zecca dal 1818 al 1862 . . . . »		1,640,778 84
Per semestri di rendita decorsi dal 1° luglio 1864 da esigersi secondo il decreto del dì 20 dicembre 1866, n° 3422 . . . »		250,000 »
Credito sullo stralcio della Cassa di risparmio . . . . »		287,289 39
Altro verso lo stesso per interessi decorsi dal 1865 fino al dì 20 settembre 1867 sulle somme dovute al Banco . . . . »		20,320 01
Altri sopra diversi . . . . »		752,350 38
Quota del prestito naz. pagata dal Banco in acquisto di L. 1,562,590 di annua rendita		27,144,926 84
Fondi pubblici per l'annua rendita di lire 482,870 calcolata al corso del 1° luglio 1867 di lire 53 15 . . . . »		5,132,908 10
Certificati della Tesoreria generale dell'annua rendita compless. di L. 2,316 25 pel capitale di . . . . »		73,864 61
Fondi pubblici ed obbligazioni municipali di Napoli provenienti dalla Cassa di risparmio della rendita complessiva di annue lire 47,448 75 . . . . »		642,250 36
Immobili. . . . . »		4,621,158 19
Numerario immobilizzato . . . . »		20,000,000 »
Numerario e bigl. della Banca Naz. esistenti nelle casse di Napoli, Bari e Firenze. . »		19,898,874 46
Biglietti della Banca Naz. ricevuti sul numerario immobilizzato a norma dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866, ed esistenti nelle Casse del Banco, oltre gli anzidetti . . . . »		3,660,000 »
Totale L.		127,751,454 24

4139

PASSIVO.

Polizze e fedi di credito in circolazione L.	103,953,480 38
Libretti emessi dalla Cassa di risparmio »	1,751,132 07
Biglietti somministrati dalla Banca Nazionale a' sensi dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866 . . . . »	3,660,000 »
Capitale patrimonio del Banco . . . . . »	18,386,841 79
Totale L.	127,751,454 24

Il Ragioniere Generale
ANTONIO DE LUCA.

Visto
Il Direttore Generale
G. Colonna.

Visto
L'Ispett. del sind. govern.
C. Salvi.

Per copia conforme
Il Segret. Gen.
G. Marino.

Un Supplemento a questo numero contiene avvisi d'asta per vendita di beni ecclesiastici.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 27 novembre corrente da questo Ministero (Direzione generale delle acque e strade) e dalla regia prefettura di Ravenna, essendo andato deserto, stantechè il ribasso delle offerte rassegnate era inferiore a quello stabilito dalla scheda ministeriale, si addiverrà alle ore 12 meridiane di venerdì 13 dicembre p. v., in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto dei lavori d'escavazione straordinaria del Porto Canale Corsini e dei lavori d'escavazione per la ordinaria manutenzione per anni cinque del detto Porto Canale Corsini, non che dei Porti Canali di Rimini e di Senigallia, per la presunta e complessiva somma di lire 663,337 91.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto in data 28 luglio 1867, visibile nei suddetti uffizi di Firenze e Ravenna.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e dopo esteso il verbale di consegna, il 1° gennaio 1868, e dureranno anni 5.

I pagamenti saranno fatti in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del 20° a guarentigia pei lavori straordinari e del decimo per quelli di manutenzione, da corrispondersi a seguito del finale collaudo dei lavori e dopo la regolare restituzione all'amministrazione dei mezzi d'opera somministrati all'appaltatore.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere dei sovra accennati, rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, in data non anteriore di sei mesi; saranno anche ammessi i certificati rilasciati dagli uffici governativi esteri debitamente legalizzati, purchè presentati nei suddetti uffici di Firenze e Ravenna 10 giorni prima dell'asta.

2° Fare il deposito interinale di lire 33,200 in cartelle del Debito pubblico dello Stato al valor nominale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate, una somma corrispondente al decimo del prezzo di deliberamento, in cartelle del Debito pubblico valutate come sopra, e stipulare il relativo contratto a tenore dell'art. 9 del capitolato presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Ravenna, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 28 novembre 1867.

Per detta Direzione Generale
A. Verardi, *capo sezione.*

4142

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Assunta Cerri il termine di giorni 20 e più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco del fallimento stesso signor Natale Naldi, tappezziere in Borgo la Noce, n° 3, i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi, già fissata per la mattina del dì 28 febbraio 1868, a ore 10, avanti il signor giudice delegato e sindaco suddetto, altrimenti incorreranno nelle disposizioni dell'art. 614 del ridetto Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 3 dicembre 1867.

4134 F. Nannei, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del 30 novembre ultimo, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Gaetano Braccesi, negoziante d'ombrelli in via Baccano, ordinando l'immediato inventario di tutte le mercanzie, masserizie, mobili ed assegnamenti del detto fallito; ha delegato alla procedura il giudice sig. Carlo Comandoli, e nominato in sindaco provvisorio il sig. Rinaldo Del Lungo, destinando la mattina del 17 dicembre corrente, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per la proposta del sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 2 dicembre 1867.

4133 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Cesare e Tebaldo Vannini il termine di giorni 20 e più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio a presentare al sindaco del fallimento stesso signor Domenico Sabatini, dimorante in via Santa Maria, numero 38, i loro titoli di credito, unitamente ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 24 gennaio 1868, a ore 10, avanti il signor giudice delegato e sindaco suddetto, altrimenti incorreranno nelle disposizioni dell'art. 614 del ridetto Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 3 dicembre 1867.

4135 F. Nannei, vice canc.

Avviso.

Si rende noto che alle richieste della signora Rosa Giuntini vedova del già signor Eusebio Moutier, affittacamere domiciliata in Firenze, via dei Castellani, n° 8, l'usciere infrascritto addetto alla pretura del 4° mandamento (San Giovanni) di Firenze ha citato nei modi voluti dagli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile il signor capitano Niccola De Sebés, oggi dimorante in Vienna, in via Landstrasse Hauptstrasse, n° 20, primo piano, numero 5, a comparire alla udienza che sarà tenuta dal pretore del suddetto mandamento la mattina del dì quindici gennaio mille ottocento sessantotto, a ore dieci, per sentirsi condannare a favore della prenominata richiedente al pagamento di lire italiane cinquecento trenta e centesimi cinquanta; al netto di acconto ricevuto, importare di vitto e alloggio somministrato in Firenze dalla detta signora richiedente al predetto signor De Sebés dal dì undici gennaio all'otto maggio 1867; e per replicare agli interrogatorii dedotti in detto atto di citazione, colla dichiarazione che non comparendo si avranno per confessati a pro e comodo della interrogante, e finalmente per sentirsi, al seguito di detta condanna, assegnare un termine ad avere redento il pegno degli oggetti dal precitato signor De Sebés lasciati in garanzia nella casa della suddetta signora richiedente, colla comminazione di procedere alla vendita dei medesimi a forma della legge, ed il tutto colla condanna delle spese fatte e da farsi.

Firenze, li 3 decembre 1867.

L'usciere
Olinto Ciuti.

4132

Avviso.

Vendita volontaria di un vasto palazzo nella città di Firenze, in via dei Neri, n° 27, con giardino e casa annessa, corrispondenti in via della Mosca, n° 3, con stalle e rimesse.

La vendita si effettuerà per mezzo di pubblico incanto che avrà luogo il dì 6 dicembre 1867, alle ore 11 antimeridiane in Firenze, nello studio del sottoscritto procuratore, avanti il notaro sig. Ferdinando Golini, sul prezzo di stima eseguita dal perito signor Antonio Martelli, in base delle pigioni del palazzo stesso.

Per gli opportuni schiarimenti e per vedere il palazzo, dirigersi al dottor Carlo Benedettini, al suo studio in Firenze, via del Castellaccio, n° 6, dalle ore 1 alle ore 3 pomeridiane.

Fatto li 27 novembre 1867.

4029 Dott. Carlo Benedettini.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.